

Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2010, n. 7-623

L.R. 31/05/2004 n. 14 - art. 12, comma 1, lett. b). Programma di aiuti per la diffusione di carburanti a basso impatto ambientale e per l'automazione degli impianti di distribuzione. Definizione caratteristiche, obiettivi e criteri.

A relazione dell'Assessore Casoni:

La riqualificazione della rete distributiva dei carburanti in funzione del miglioramento del livello di soddisfazione degli utenti, costituisce l'obiettivo al cui raggiungimento questo esecutivo ritiene di destinare la totalità delle risorse finanziarie rese disponibili per il comparto dal bilancio 2010 (euro 204.960,00).

Analizzando in quest'ottica i dati che fotografano le caratteristiche strutturali della rete regionale balzano agli occhi, evidenti, due aspetti critici che la caratterizzano ed a cui si può cercare di porre rimedio con un 'accorta politica contributiva.

Il primo consiste nell'insufficiente capillarità dei punti di rifornimento di carburanti a basso impatto ambientale: l'incentivazione all'acquisto di veicoli alimentati a GPL e a metano (che ha rappresentato una costante dei regimi agevolativi delle politiche statali nel settore della mobilità degli ultimi anni) ha infatti determinato un progressivo allontanamento del punto di agevole incontro fra domanda e offerta.

L'esponentiale e rapidissimo incremento del parco veicolare circolante a GPL e a metano non ha infatti trovato una tempestiva risposta nella capacità della rete di moltiplicare e disseminare sul territorio i punti vendita dei carburanti che lo alimentano.

Se fra le ragioni che rendono difficoltoso l'adeguamento della rete ve ne sono di oggettive e strutturali (si può stimare in un trenta per cento di quelli in esercizio gli impianti esistenti in possesso di superfici disponibili e distanze di sicurezza idonee all'installazione delle attrezzature occorrenti), a queste se ne aggiungono altre meno giustificabili ma di difficile contrasto (taciti accordi fra grandi compagnie per limitare i punti di erogazione al fine di mantenere alto il livello dei prezzi e di incrementare l'erogato per impianto con innalzamento del suo margine di redditività) e altre ancora più facilmente ovviabili (elevati costi impiantistici). E' su queste ultime che, consolidando una politica che ha trovato negli ultimi anni una sua sostanziale continuità, l'amministrazione regionale intende incidere predisponendo un programma di aiuti alle PMI. che vorranno aggiungere il GPL o il metano ai carburanti già erogati.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno, in ogni caso, prevedere (se non già esistenti) l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'attivazione di video sorveglianza così andando a conformare l'impianto a quegli standard strutturali di elevato livello qualitativo sotto il profilo ambientale e della sicurezza che sono stati introdotti con la recente disciplina normativa (D.G.R. 32-9132 del 7/07/2008) quali requisiti di autorizzabilità dei nuovi impianti.

L'altra criticità della rete che l'esecutivo intende avviare a soluzione consiste nella (ancora) insufficiente diffusione di modalità automatiche di pagamento che consentano il rifornimento self-service (c.d. prepay).

La presenza di apparecchi automatici di erogazione caratterizza, oggi, all'incirca il sessantacinque per cento degli impianti piemontesi, percentuale non trascurabile e tuttavia da incrementare.

Evidenti risultano infatti i benefici che deriverebbero, sia in termini di disponibilità del servizio (non più circoscritto all'orario di apertura dell'impianto), sia in termini di convenienza (quasi sempre ormai le modalità di erogazione automatica si accompagnano ad una pur lieve riduzione del prezzo di vendita del carburante), da una più diffusa automazione.

Occorre dunque incentivarla (nelle modalità più evolute che prevedono anche l'utilizzo di denaro elettronico) con contributi specificamente finalizzati.

L'ammontare dei contributi in conto capitale concedibili, in considerazione dei differenti costi di realizzazione delle tipologie di interventi migliorativi considerati, trova la sua misura massima in euro 85.000,00 per gli interventi che contempiono l'aggiunta del metano, in euro 50.000,00 per quelli incentrati sul GPL ed in euro 5.000,00 per quelli che introducono l'automazione: nel rispetto di detti limiti la misura della contribuzione rappresenterà in ogni caso il settanta per cento delle spese ammissibili. Al proposito vanno fra queste annoverate, accanto a quelle relative alle opere e alle attrezzature finalizzate all'erogazione del carburante aggiunto o all'installazione degli apparecchi automatici, di oneri di progettazione ed assimilati (con un'incidenza non superiore al 5% della spesa complessiva), l'acquisto ed installazione dei pannelli fotovoltaici (per una quota non superiore al 20% del loro costo complessivo) e opere di messa in sicurezza dell'impianto mediante video sorveglianza.

Le spese dovranno essere sostenute nei diciotto mesi successivi all'ammissione a contributo e la loro effettuazione trovare conferma sia in idonea documentazione fiscale sia negli atti di contabilità finale di intervento. Il contributo sarà revocato, oltre che per l'inosservanza delle modalità e dei termini a cui potrà essere assoggettato in sede di concessione, anche nel caso in cui il beneficiario non garantisca l'effettivo esercizio dell'impianto per l'intero quinquennio successivo alla sua erogazione. I soggetti beneficiari saranno le PMI esercenti un impianto di distribuzione di carburante sul territorio piemontese le cui istanze risultino collocate in posizione utile nell'unica graduatoria che sarà formata comprendendo sia quelle volte all'aggiunta di metano o di GPL che quelle consistenti nell'automazione dell'impianto.

I criteri valutativi degli interventi proposti dovranno privilegiare il metano sul GPL e il GPL sull'automazione. I criteri valutativi ulteriori consisteranno, in ordine di importanza, nella maggior copertura del territorio (tradotta nella maggior distanza dal più vicino impianto dotato del medesimo carburante che si intende aggiungere ovvero dal più vicino impianto automatizzato) e nella maggior potenza installata dei pannelli fotovoltaici (rispetto a quella minima prescritta di otto Kw).

La ponderazione dei singoli criteri valutativi dovrà garantire, in presenza di domande sia per il metano sia per il GPL sia per l'automazione, che le prime precedano sempre le seconde e che le seconde precedano le terze e che coerentemente vengano concessi i contributi, salva la previsione di una riserva a favore del GPL di almeno un finanziamento e di una a favore dell'automazione di almeno tre finanziamenti.

In ogni caso non potrà essere erogato per ciascun impianto più di un contributo.

Così adempiti gli oneri di specificazione contenutistica prescritti dall'art.12, quinto comma della L.R. 31/05/2004 n. 14 e riconosciuta in capo alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale la competenza ad ulteriormente e coerentemente dettagliare la disciplina del procedimento di assegnazione dei contributi; erogati nel rispetto del regolamento (CE) n. 69/2001, oggi regolamento (CE) n. 1998/2006;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

visto l'art. 12 L.R. 14/04;

visto l'art. 5 L.R. 7/05;

visto il Regolamento UE 15 dicembre 2006 n. 1998/2006;

richiamata la D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;

vista la D.G.R. n. 35-9132 del 07/07/2008;

delibera

– di destinare le risorse finanziarie di cui al cap. 281640/2010 UPB DA17032; pari ad euro 204.960,00 ad un programma di aiuti alle PMI che esercitano impianti di distribuzione di carburante per autotrazione, volto, da un lato, a favorire l'automazione degli impianti di erogazione e, dall'altro, a favorire l'aggiunta del metano e del GPL alla gamma di prodotti erogati e, nel contempo, ad agevolare la riqualificazione degli impianti in termini di minor impatto ambientale e di maggior sicurezza rispetto ai rischi di criminalità;

- di definire, come richiesto dal comma 5 dell'art.12 L.R. 14/04, le caratteristiche degli aiuti secondo quanto descritto in premessa;
- di dichiarare che il presente intervento verrà attuato nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento UE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- di dare mandato alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale di adottare la compiuta disciplina del procedimento di erogazione dei contributi in coerenza con quanto disposto dal presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)